

La cronaca della cronoscalata Pieve Santo Stefano Passo dello Spino

Aggiornata al : 03/05/2010 , ore 19:32:27

[Fonte: N.P.]

Vittoria sofferta per Simone Faggioli con la Osella Fa30-Zytek alla salita che da Pieve conduce a Montalone. Il toscano ha sofferto a causa delle condizioni meteorologiche che, come nel 2008, sono state infami, con la prima manche bagnata e la seconda disturbata proprio alla partenza delle ultime sport da un nuovo e via via più deciso rovescio di pioggia che ha quindi accompagnato le premiazioni, fortunatamente spostate al coperto. Poco più di sette secondi hanno separato il campione di Bagno a Ripoli dal non meno bravo Omar Magliona. Il sardo, con una Osella Pa21/S CN 2000, è stato vicinissimo a un memorabile colpaccio. Terzo posto per Michele Camarlinghi con una Osella Pa20 Zytek E2B 3000, davvero eccellente, in extremis regola la Tatuus Formula Master E2M 2000 di Cassibba jr e la Gloria C8/10P E2M 1600 di Francesco Leogrande capace di precedere la Lola B99/50 Zytek E2M 3000 di Luigi Bruccoleri. Settimo il re delle GT Antonio Forato su una potentissima Lambo Gallardo GT4 Oltre 3000, terzo assoluto dopo la prima manche! E riuscito nella seconda a contenere agevolmente i danni nei confronti delle Sport. Ottavo Fabrizio Peroni con la Lucchini-Honda CN2000 che regola la Osella Pa21/S Honda di pari classe guidata dal fiorentino Lorenzo Scotti e la Lola-Zytek E2M 3000 di Carmelo Scaramozzino. L'evento è stato (quasi) completamente privo di grossi contrattempi nonostante la prima manche di gara fradicia, a dimostrazione della grande sicurezza raggiunta dal percorso pievano. Un pubblico numeroso ha poi stipato il tracciato sancendo il trionfo della Pro-Spino Team riuscita a riconquistare il Civm dopo un anno di purgatorio.

STORICHE - Primo urrà per Carlo Cherubini con la Lucchini SN 86 che per nulla intimorito dall'acqua conquista la vittoria nella Assoluta delle Youngtimer e nel 3°Raggruppamento. Un successo prestigioso che il portacolori della Etruria, commosso, ha dedicato al proprio figlio. Uberto Bonucci favoritissimo per il successo nella prima ripresa sbaglia tutto perdendo secondi preziosi, nella seconda la sua Osella Pa9/90 accusa un KOT. Nel 1°Raggruppamento scontata l'affermazione della Jaguar E-Type di Matteo Moraldi, precedendo la Lancia Fulvia HF di Giancarlo Chianucci e la Renault 8 Gordini di Santi Coleschi.

Nel 2°Raggruppamento il maltempo rimescola le carte e a vincere è Egnino Bragagni Capacini con la rossa Giannini 650 Np battendo Mario Viggiani su identica vettura e la Fulvia del portacolori Proteam Giampiero Madaia. Quarto il funambolo alsaziano Erik Nicchi sulla Alfa Romeo Giulia 1.3 sulla Renault 12 Gordini del forte Adriano Gradi, più staccata la A112 Abarth di Davide Piccardi.

Nel 3°Raggruppamento dopo Cherubini grande sorpresa per il secondo posto con un grande Francesco "Diabolik" Ricciarelli che al volante della sua A112 Abarth Silhouette batte vetture ben più potenti della sua ed è terzo assoluto delle Storiche. Più staccata la VW Polo di Fadini, terzo Rosaldo Chianucci sulla Simca Rallye 2, il quale regola la Golf MkI di Moreno Sedanetti e la Fiat Ritmo 75 di Davide Piccardi. Quindi tra le A112 1150 a sorpresa va più veloce la T di Alvaro Bertinelli sulla più pepata TC di David Mariotti. Più dietro il sangiustinese Lazzeroni su A112 T, mentre la Giannini 500 KMS di Cecconi chiude il gruppo con ben 4 minuti di ritardo su Cherubini ma comunque soddisfazione per essere arrivati in fondo, quella mancata, oltre che a Bonucci, anche a Massimo Aglietti che non si schiera con la Fiat 127 Sport per la seconda manche, probabilmente per un KOT.

GRUPPO E3 - Paolo Rosini conquista uno strepitoso successo con la Opel Astra Gsi A2000, il poliziotto aretino regola la R5 GTT N2000 di Roberto Brenti e la Opel Calibra A2000 dell'ottimo Gianlindo Filiaggi per succedere nell'albo d'oro a Vardanega evoluto a altra categoria. Quarto il sorprendente Luciano Acquisti che vince la N1400 con la Peugeot 106, mentre quinto il forte Marco Berrino schieratosi come da costume con la Renault Clio Williams A2000.

Classe per Classe:

In N1400 si difende bene Luca Virgili che riporta la sua 205 sotto i colori del Senesi Team, che la allestì diversi anni fa, terzo l'esordiente Enzo Santucci su 106 Rallye giratosi nelle prime curve della seconda manche.

Nel segno di Brenti la N2000 che rifila un cospicuo distacco alla Opel Astra Gsi di Giuseppe Paci e alla Renault Clio Williams di Gabriele Bissichini. **Quindi quarto posto per Nicola Veri, il popolare "Gasse" che fattosi prestare da Andrea Guidi una R5 GTT la conduce al quarto posto di classe. Buona la prova del pievano** che regola la Peugeot

205 Gti di Cellini, la Clio Williams di Santulli e la Peugeot 205 Gti ex-Giardini di Stefano Gabelli.

In N3000 Roberto "Piombo Rovente" Piomboni porta in fondo come sempre la Bmw M3 E30 nonostante un percorso infido.

In A1150 Giuseppe Bellucci con la A112 Abarth ex-Daniela Ronconi riesce a tagliare il traguardo e così diventa il nuovo campione della categoria, succedendo dopo cinque edizioni a Federico Liber.

In A1400 solo Peugeot 205 Rallye: Alessandro Ciabatti vince con una vettura Cut Racing ai danni del poliziotto Alfredo Cali e di Marco Ronconi, quarto Mirko Bartolini e quinto posto per la postina volante Elisa Rosadi sulla vettura di Mearini.

In A1600 vittoria per Giginho Carelli con la Alfa Romeo 33 MkI, ma anche ultimo posto tra tutte le E3 a causa di uno spin incruento in seconda manche di gara.

In A2000 detto di Rosini, Filiaggi e Berrino, quarto posto per il bravo reatino Maurizio Ramacogi con la sua Opel Astra Gsi, poi un Matteo Bottacin un po' sottotono con la R5 GTT.

In A3000 doppietta Le Fonti con la Bmw 320 di Gabriele Agnoletti che regola la Alfa Romeo 75 di Federico Mantellini.

Tutti per KOT i ritiri: in gara quello più pesante ai fini della classifica, per il bravissimo Paolo Ragazzini che cuoce la guarnizione della testata della Opel Kadett dopo un'ottima prima manche e non può partire nella successiva. Un vero peccato per il Professore che sperava di dedicare il successo a Antonello Degli Esposti, grande giornalista sportivo e portacolori del Team Le Fonti con la Terrier Sport e la Steyr Puch 500 recentemente scomparso.

Nelle prove accusano KOT la R5 GTT N2000 di Luciano Landi, la VW Polo A1400 ex-Poltri di Corrado Bacchi che disputa una sola manche di prova e infine la Fiat Ritmo Abarth 130 con livrea ufficiale Fiat di Lorallini.

RACING START, GT e DIESEL - Tra le Start conferma per la Fiat Punto di Mario Tacchini che per la quinta volta scrive il suo nome nell'albo d'oro pievano.

Tra le GT grande trionfo per Antonio Forato, settimo assoluto, il quale regola la Ferrari 575 GT1 Oltre 3000 di Leonardo Isolani e due Porsche GT4 Oltre 3000: la 996 GT3 Cup del fortissimo Sergio Santuccion e la 997 di Bernardo Bettarini sopravvissuta a un KOT in prova. Quinto "Ragastas I" con la Ferrari 430 GT3 Oltre 3000 e la Lotus Exige Gt4 3000 del bravo catanese Serafino La Delfa capace di regolare la Ferrari F430 Gt4 Oltre 3000 di Lino Vardanega penalizzato da uno spin in prima manche. Zio Lino regola la Porsche 996 Gt4 Oltre 3000 di "Ragastas II", la Corvette C5R GT1 Oltre 3000 di Silvano Brandi e la Ferrari 430 Challenge Gt4 Oltre 3000 che Isolani fornisce alla esordiente Alessia Sinatra riuscita a sopravvivere a una prima manche molto difficile a differenza di Elena Croce, costretta al ritiro per una spigolata con l'anteriore SX della Ferrari 360 Modena GT2 Oltre 3000. Si schiera in ritardo e viene respinto al via Guido Sgheri con la Porsche 993 GT2 Oltre 3000, non parte neanche la Dodge Viper Gts dell'esordiente Claudio Giobbi con la Dodge Viper GTS Gt3 Oltre 3000 con cui rimpiazza la Alfa Romeo 156.

Tra le Diesel due le Bmw 330d iscritte con Giuliano Tavani, iscritto al Civm, che regola la vettura dell'ACN Forze di Polizia guidata per l'occasione da Davide Cecca.

GRUPPO N - In N1400 facile monologo per la VW Polo del calabro Giuseppe Rubino che per vincere deve solo arrivare in fondo.

Ben diversa la situazione in N1600. Per il secondo anno di fila Antonio Scappa vince con la 106 S16 sulla Saxo di Rea jr e la 106 di Vivone, autore di un tempo mostruoso in seconda manche. Guardingo quarto Antonino Migliuolo su 106 sulla Civic Ek4 schierata da De Gasperi. Sesto Lisi con la Saxo sulla 106 di Bazooka III Angelo Marino e la Saxo Vts di Marco Aiello. Si riprende dalle recenti disavventure Gabriele Giardini e di nuovo con la 106 chiude nono sulla identica di Russo. Una uscita in prova, nella prima manche, con danni alla Anteriore DX della Saxo Vts non ferma Mariani che chiude undicesimo sulle 106 di Di Stilio, Prosperi e Gioele Pazzagli, esordiente sulla rampa con una auto LM e capace di regolare la Saxo del più esperto Lo Schiavo. Non si schierano in seconda manche dopo una prima ripresa deludente le 106 di Recchia e Pietro Morena, Colella sempre su 106 non parte neppure nella prima, mentre per Rosa incruento spin in prima manche. KOT per la Saxo di Di Luccio in seconda manche.

In 2000 doppietta delle Civic Type-R con Achille Lombardi che impone la vettura ex-Volini sulla identica giapponese di BuiattiM e la Clio RS di Regis. Quarto D'Andrea con la Peugeot 206 Rc sulla Type-R di Malizia e la Clio Rs di Montanaro. Settimo il lokalmatador Lorenzo Mercati con una Clio Rs in fitto al pari di Max Branchi che con l'esemplare Cut Racing anche quest'anno fa un riscontro migliore del collega e rivale Carelli. Una toccata al posteriore in Manche 2 fa retrocedere in classifica la Type-R di Luigi Sambuco messagli a disposizione dalla AC Racing dei fratelli Abate con cui aveva disputato un'ottima prima manche, mentre a chiudere è Natale Stabile in grave difficoltà con la Clio Rs. Non partite in Manche 2 le Civic Type-R di Ghizzoni, Calabretto e Cardone.

In Oltre 3000 vano l'exploit in prima manche di Rudi Bicciato, uno dei pochissimi a scendere sotto i quattro minuti con un eccelso sesto posto assoluto preceduto solo dai concorrenti "d'Olimpo". Nella seconda infatti viene scavalcato

da Fermo Chiavaroli con una vettura Rally Project. Nulla da fare per Giovanni del Prete che giungerà solo terzo con la macchina ex-Campedelli. Tutte e tre le vetture di questi piloti sono Mitsubishi Lancer Evo IX.

GRUPPO A - Per il secondo anno di fila a Luigi Polchi sfugge la vittoria in A1150, stavolta stoppato da un KOT al semiasse in seconda manche di gara.

In A1600 -da quest'anno rimpolpata con l'inserimento delle Super 1600 e delle 1.6 Kit- un pievano trionfa, si tratta di Mauro Polcri che con una Clio Super 1600 affittata dalla Altopiano conquista una vittoria da incorniciare. Mezzo secondo lo separa dalla 106 di Giuseppe D'Angelo che si morde le dita per l'errore, forse decisivo, all'Acquaiola nella prima manche. Terzo Tinella con la 106 sulla Fiat Punto Super 1600 di Paolo Boninsegni e le 106 di Stipani e Chirico. Dopo il KOT orvietano con la 205 E3 A1400 Michele Mancin passa alla Citroen Saxo Kit che conduce al settimo posto di classe sulle 106 di Volini, Rigo e Roberto Costa. Per la Civic Ek4 di Manzi mancata partenza forse per il bagnato, per la 106 ex-Picchi affittata da Stefano Dionisi KOT al cambio nella seconda manche di prove. Non un buon momento per il reatino che sta cambiando la gabbia della 205 Gti ex-Urbinati. In Gara, poi, si registra la mancata partenza in seconda manche di Alfredo Scarafoni con la Saxo. Terminata la prima, nella seconda lo si vede passeggiare in abiti civili sulle tribune sin dalle prime battute, indicando un probabile KOT alla sua auto.

Nelle 2000 vittoria imperiosa per Cimarelli con la Alfa Romeo 147 2.0 Ts, vince sia la classe sia il Gruppo Assoluto. Per "Spoken" Parlato con la Civic Type-R solo le briciole del secondo posto. Peggio andava a Salvo D'Amico, solo una manche di gara per lui con la New Clio (KOT?) e peggio ancora per la Honda Integra di Piero Principi che disputava solo una manche di gara con la Honda Integra Type-R di cui pare ben stufo.

Per Maurizio Pioner buona prova con la Mitsubishi Lancer Evo appartenuta a Rudi Bicciato, ma niente vittoria assoluta di gruppo, solo la affermazione in Oltre 3000.

GRUPPO E1 - In 1150 tutte Citroen C1 e vittoria per Deborah Broccolini al ritorno sulla rampa di Pieve dopo diversi anni, battendo Luca Donateo ripresosi dalla magra figura reatina. KOT per la terza C1 di Marchesani.

In 1400 prima vittoria stagionale per Cocco Di Muzio con la fida 106 ai danni della 205 del siciliano Ignazio Cannavò trasferitosi nelle Moderne dopo anni di trionfi in E3 lungo tutto il Centro Sud. Terzo posto per la 106 di Grifoni sulla identica di Icaro Attilio Camaiti che disputa una grande seconda manche dopo una prima ripresa problematica.

In 1600 Razzetto I Senesi mantiene il suo trono di campione, battendo l'arcirivale Luca Gaetani con la C2 Vts e la Saxo Vts di Valerio Lappani. KOT per un grande favorito ovvero Aragona I con la Peugeot 106, e già in qualifica per la Alfa Romeo 33 di Maurizio Contardi, al secondo KOT stagionale.

In 2000 successo netto per il trapanese Amato con Astra Gsi sulla Renault Clio Rs ex-Melatini di un sorprendente Omar Fiorucci e la AR 147 Gta di Graziano Buttoletti sopravvissuto a una toccata in prova con l'anteriore DX.

Quarto Gregory Matusali al volante per questa occasione di una potente AR 147 GTA Cup guidata in passato nel Driver's Trophy da Terenzi e schierata dalla PRS Group. Non poteva mancare la Clio Rs E1 della Proteam nonostante il team di Monte San Savino fosse a Marrakech per il WTCC, alla guida della francese Marco Franci giunto quinto sulla Megane di Paolo Ronconi, la Clio Rs di Tagliente, la New Clio di Galiani, la Lotus Elise del bravo materano Antonio Lavieri, la Megane di Simone Marotta. Incruenti testacoda in prima manche per il simpatico Fox Volpi con la Barchetta ex-Perioli e nella seconda per Domenico Dall'O che stava realizzando tempi di primo acchitto con la Peugeot 405 Mi16, arrivando nelle prime posizioni assolute della E1. Il bellunese non è riuscito poi a ripartire e la gara è stata compromessa.

In 3000 solo la Bmw M3 E36 di Dakota Patrizio Ferrara che in Manche 2 corre più nervoso avendo dovuto ripetere la partenza a causa del testacoda di Dall'O.

In Oltre 3000 Di Giuseppe si gira spesso con la AR 155 GTA e quindi lascia alla Delta del grande Fulvio Giuliani il trionfo. Ottimo anche Marco Sbröllini la cui Delta della Scuderia Catria è assistita pure dalla Fluido Corse. Solo 13 secondi hanno diviso la mostruosa vettura del bolognese dalla più spartana integrale del pilota di Pergola, il quale non aveva ottenuto nelle qualifiche neppure un riscontro a causa di un KOT. Per Antonino Lombardo grandissima sfortuna. In prova nella seconda manche incorreva in una uscita con danni all'anteriore DX, al cofano e al vetro anteriore. Subito Lombardo si lanciava nella ricostruzione del frontale, ma il protrarsi dei tempi di riparazione ha fatto sì che la Delta il mattino seguente arrivasse al via in ritardo, venendo così respinta. Grande peccato che mortifica gli sforzi del siciliano.

In E1 Internazionale 2000 doppietta delle Delta S4. Bruno Ianniello, con l'auto riparata dopo un KOT grazie allo sforzo della Pro-Spino Team che lo aiutava nel reperimento dei ricambi, batte la gemella di Oliviero Bormolini. Nulla da fare per la Bmw M3 E36 di Vellucci e per la Bmw M3 E46 Gtr di Antonicelli.

CN - La pioggia dimezza lo schieramento dei partenti in prima manche con cinque vetture che restano ai box. Ben

quattro le CN 2000, tutte Osella Pa21 guidate da Da Zanche, Urbani, Francesco Bidini ex-campione delle E3 nel 2008 e Buscaino, più la Osella Pa21 CN3000 di Mauro Rampini.

Il passaggio delle prime sport che prendono comunque il via è concitato, Fizio Peroni si gira ripetutamente ma riesce a portare la sua Osella Pa20/S-Honda CN1600 in fondo, non altrettanta fortuna ha Gianclaudio Dessì che con una Osella Pa21/S-Honda CN 2000 si arena in un campo come fece Giuliano Peroni nel lontano 1997. Nessun problema ha invece Omar Maglionia con la Osella Pa21S CN2000 con cui si porta al secondo posto assoluto dopo la prima manche. Anche nella seconda il sardo mantiene la leadership delle CN e solo il rush finale di Faggioli gli impedisce di ottenere una vittoria storica. Nella seconda manche si completa il podio della CN assoluta e 2000, con Superpero Peroni che sopravanza con la sua Lucchini-Honda la Osella Pa21/S-Honda di Lorenzo Scotti. Terzo posto comunque più che buono per il fiorentino. Quarto tra le CN è Bielanski, che con la Lucchini SP98 Bmw vince la 3000. Precede la Osella Pa21/S Honda CN 2000 di Stefano Peroni e la Osella Pa21/J-Honda di Capucci che vince la 1600 e inoltre si prende il lusso di precedere la Osella Pa20/S di Abbattista e la Osella Pa21/J 2000 di Gianni Calosi. In seconda manche Fizio Peroni non parte a causa del ritardo accumulato.

E2B - Indiscussa la supremazia di Michele Camarlinghi con la Osella Pa30 ZYTEK 3000 che regola un forte Bindi al volante di una Radical SR4 Suzuki E2B 1600. La rimonta di Conticelli in seconda manche gli frutta solo un terzo posto con la Osella Pa20/S 2000, davanti la Radical Sr4 Suzuki 1600 di Cataldo Esposito. Quinto Domenico Cappelli con la Lucchini P197-Bmw 3000 sulla Radical Pro Sport Suzuki 1300 di Berardi. La Lucchini Sp90 di Poli è settima di gruppo e vince la 2000 precedendo la Radical 1600 di De Franco e la Osella Pa21 2000 di Nistri. Quattro i piloti che disertano la partenza per l'acqua. Sono Asta con la Osella Pa20/S Bmw 3000, Meneghetti con la Lucchini 06 3000, Perasso con la Paganucci AR della Aquila Motorsport e il forte Zerla con la Osella Pa21/s 2500.

E2M - Più faticosa di quanto si pensi la vittoria di Faggioli a causa dell'asfalto infido, il fiorentino ha dato tutto nel tratto finale venendo premiato. Nelle prove aveva realizzato il record di percorrenza manche con 2'57", ma la Domenica non ha potuto sfidare il primato di Baldi. Secondo è Samuele Cassibba con la migliore delle Tatuus Formula Master 2000. Terzo l'ottimo Leogrande capace di battere le Formula 3000 di Bruccoleri e Scaramozzino. Quindi la Lola Dome 3000 di Rosario Iaquina sulla Lola Formula 3000 di Cinelli e la Gloria C8F di Angelini primo nella 1000 e capace di regolare molte vetture più potenti, quale la Formula Master di Farris. Poi la Gloria C8F 1000 di Andrea Vellei che dopo avere distrutto in prova un alettone anteriore risorge per piazzarsi decimo di gruppo davanti alla Tatuus F.Master 2000 del trentino Adolfo Bottura e la Tatuus Formula Renault 2000 del falegname eugubino Luca Bazzucchi. Quindi Ceci con una terza Formula Gloria 1000 sulla Tatuus Renault 1600 di Franco Bertò fedelissimo dello Spino la Lola F.3000 di Franco Perini, giratosi in prima manche. Ritirato nella seconda manche per un incruento spin Marco Piccinelli con la Coloni CN-Nissan 2000, mentre non si schierano 2C Moratelli con la Formula Master Tatuus 2000 e Roasio con la Lola F.3000.

Special Guests: Abate Brothers, Federico Acciarri, Simone Ascani, David Baldi, Pierluigi Calzuola, Diego Cannella, Paolo Catalano, Marco D'Attilio, Claudio De Ciantis, Andrea Galli e Costarelli, Silvano Giachi, Federica Guerrero, Armando Mangini, Gianluca Paloschi, Luca Rossetti, Stefano Pollastri, Sauro Sandroni, Domenico Scarscelli, Alessia Serranti.

Promoters: Pro-Spino Team & Scuderia Etruria

Attendance: 30000

Weather: Saturday Partly Cloudly/Warm, Sunday Rain/Warmish

Track: Saturday Dry/Fine, Sunday Changeable/Fine

Race Director: Alberto Riva

Commentary: Frankie Franceschetti/NICK PATRICK/"Eva"/Bigioli (Field), Lorenzo Tinozzi (Tv)